

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, è Natale!

È un giorno santo! Un bambino ci accoglie a braccia spalancate. È il Figlio di Dio ed è diventato uomo per ognuno di noi, per donarci la sua vita, la sua luce, la sua gioia.

Siamo qui riuniti insieme per ascoltare, ancora una volta, che il Signore nel Natale ha scelto di parlare il linguaggio degli uomini, di vivere il tempo degli uomini, di condividere le vicende degli uomini. Adoriamo e accogliamo il Bambino Gesù, facciamogli posto nella nostra esistenza: è lui il fratello e il salvatore che Dio ci ha donato per sempre.

Iniziamo questa celebrazione cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

La luce che si innalza da Betlemme attira tutta l'umanità ai piedi del Bambino Gesù. Anche noi andiamo verso questa luce, con il desiderio che essa bruci ogni traccia di peccato e ci indirizzi sulla via del bene. Confessando i nostri peccati, riconosciamo il bisogno di questa luce e invochiamone il dono.

- **Signore Gesù**, in mezzo alle tenebre del mondo, tu fai brillare la tua luce e dissipi le nostre tristezze, offrendoci la tua gioia. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, in mezzo ai rancori e alle vendette, tu getti il seme della pace e vieni nella nostra carne per donare salvezza all'intera umanità. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, in mezzo alla miseria e alla povertà, provocate dal nostro egoismo, tu fai fiorire parole e gesti di fraternità. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Una "lieta notizia": Dio non ha abbandonato il suo popolo. Quando tutto sembra perduto, egli soccorre e salva, dimostrando il suo amore.

II Lettura. Chi è questo bambino depresso nella mangiatoia? Per conoscere la sua identità dobbiamo percorrere tutto l'itinerario da lui compiuto fino alla risurrezione e al suo ritornare al cielo, dal quale oggi è disceso per essere l'Emmanuele, il "Dio-con-noi".

Vangelo. Dio abita la nostra storia e oggi parla a noi attraverso il suo Figlio che nasce nella nostra carne: è lui la luce vera, quella che illumina ogni uomo e che, se accolta, ci dona la stessa vita di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

O Signore, in questo giorno di Natale, noi tutti, possiamo sperare in un futuro di pace e di fraternità. Oggi crediamo possibile ciò che tante volte ha assunto i contorni di un sogno.

*Per questo ti preghiamo dicendo: **O Signore, donaci gioia e speranza!***

1. Per la Chiesa, che ha ricevuto la missione di portare ovunque la lieta notizia del Vangelo: ogni comunità trasmetta la gioia di vivere secondo gli insegnamenti di Gesù, continuando in questo tempo a sostenere i bisogni e le povertà che la pandemia ha causato ovunque. Preghiamo.
2. Per tutti quelli che rivestono incarichi nella politica e nell'economia: investano le loro energie nella ricerca del bene comune, con onestà e competenza. Preghiamo.
3. Per ogni uomo e ogni donna che abitano questa terra: possano riconoscere la tua presenza nella storia e rallegrarsi per ogni segno di speranza e di condivisione. Preghiamo.

4. Per tutte le nostre famiglie: ognuno faccia la sua parte nel donare ascolto e comprensione, gesti e parole di affetto e di consolazione. Preghiamo.
5. Per tutti noi, che partecipiamo a questa eucaristia: ognuno possa compiere opere buone e scrivere così un pezzetto di quella storia di salvezza e di amore che il Natale inaugura nel nostro mondo. Preghiamo.

Signore Dio, tu squarci le tenebre del mondo e fai risplendere la vera luce: Gesù, il tuo Figlio, splendore della tua gloria. Donaci di essere figli della luce, testimoni di pace, messaggeri di speranza. Tu sei la nostra gioia per i secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

"A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio". Generati da Dio a un'esistenza nuova, ci rivolgiamo a lui con fiducia e gli diciamo: **Padre nostro...**